

ROMA, 19 aprile 2018  Gas

Gnl reti isolate, Anigas: “No a discriminazione”

Serve regime concessorio, tariffario e commerciale analogo a quello della distribuzione gas

Un modello per le reti isolate a Gnl mutuato dalla regolazione delle reti alimentate con “gas diversi” finirebbe per discriminare il cliente finale, che si troverebbe a sostenere oneri infrastrutturali superiori a quelli degli altri cittadini oppure a continuare a utilizzare un combustibile più caro, più inquinante e meno sicuro. E’ quanto sostiene Anigas, che non condivide dunque il dco 216/2018 pubblicato all’inizio del mese dall’Autorità per l’energia in cui si prospetta una regolazione analoga a quella sui gas diversi dal naturale, in particolare l’applicazione del trattamento tariffario previsto per i gas di petrolio per la copertura dei costi delle infrastrutture di rete (QE 9/4).

In occasione del 4° “Convegno Isola dell’Energia” (QE 18/4), il direttore generale dell’associazione, Luciano Buscaglione, ha presentato il modello Anigas, sottolineando che la distribuzione gas mediante reti alimentate a Gnl deve garantire parità di condizioni economiche di accesso a tutti i soggetti che oggi non sono raggiunti dal servizio.

Buscaglione (le slide dell’intervento sono sul sito di QE) ha ricordato che le norme sul gas naturale (compreso il Gnl) contenute nel D.Lgs 164/2000 (decreto Letta) devono essere applicate anche al biogas e al gas da biomassa o ad altri tipi di gas. Dunque, posta l’uguaglianza della molecola chimico-fisica (il Gnl una volta rigassificato diventa gas naturale), il modello da adottare deve ricalcare quello previsto dal decreto Letta per la distribuzione gas via tubo, applicando alle reti isolate un analogo regime concessorio, tariffario e commerciale.

In altri termini, secondo Anigas le reti isolate a Gnl dovrebbero essere assoggettate alla disciplina di rango primario sulle gare per l’affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas con relativo regime tariffario. In questo modo, il costo del servizio di distribuzione risulterebbe uguale a quello applicato agli altri clienti finali. Alla singola impresa dovrebbero essere riconosciuti i costi di capitale e operativi, mentre ai clienti finali si dovrebbero applicare i corrispettivi di distribuzione e misura degli ambiti tariffari della “tariffa obbligatoria” della distribuzione in virtù del sistema di perequazione esistente.

Quanto alla logistica, l’associazione propone l’assimilazione a quella dello stoccaggio e trasporto nazionale del gas naturale e l’individuazione di un soggetto “terzo” incaricato di organizzare l’approvvigionamento del Gnl necessario alla sicurezza e all’alimentazione della rete e di gestire l’allocazione dei volumi ai venditori. Ventilata anche la possibilità di mettere a gara i servizi di trasporto del Gnl dai depositi costieri o dagli hub europei di rigassificazione al deposito asservito alla rete isolata.

Venendo infine alle condizioni economiche del servizio di vendita, Anigas chiede per i clienti finali delle reti isolate a Gnl la libertà di scegliere il fornitore, assicurando libertà di accesso e parità di trattamento a una pluralità di shipper e società di vendita.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE
FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)
www.quotidianoenergia.it